

Con Film Commission la Puglia va in scena

Patrizia Sgambati

Ciak si gira, il set è pronto. La Puglia "viaggia" con i suoi unici e naturali scenari, verso una nuova avventura, alimentando così aspettative e speranze per tutti i cineasti, i cineamatori e cinematografari, che dir si voglia.

Speranze supportate dai fatti: è nata, infatti, la Fondazione Apulia Film Commission, sulla base di un imput contenuto nella legge regionale (numero 6 del 2004) che regola le attività di spettacolo e culturali. Una legge partorita nel passato "per la quale - ha spiegato l'assessore alle attività culturali, Silvia Godelli - al momento del mio insediamento non ho trovato attivato alcun intervento attuativo".

diviso dalla Regione Puglia e successivamente dalla Provincia di Lecce, l'unica realtà pugliese che aveva già sviluppato un'esperienza specifica. Immediatamente c'è stata l'adesione anche di tre comuni capoluogo: Bari, Lecce e Brindisi. Una volta costituito il nucleo fondamentale dei soci fondatori è stato possibile "partire" con una sorta di "campagna acquisti" ancora in corso. Il budget della Apulia Film Commission è al momento, composto dalle quote dei soci: la Regione Puglia, i Comuni di Bari, Brindisi e Lecce, la Provincia di Lecce che chiude il proprio fondo per l'audiovisivo (Salento Film Fund) per farlo convergere nella Afc. L'assessore Godelli ha presieduto il consiglio di amministrazione della Afc per

Accanto a questo, è stata stabilita una connessione con la mediateca della Regione Puglia, in modo da condurre assieme a questa struttura, l'attività di raccolta dei materiali di partecipazione ai festival, le attività istituzionali e le proiezioni "perché - dice l'assessore - avremo anche una piccola sala di proiezione".

"Attraverso la Film Commission - continua Godelli - metteremo a punto un lavoro di integrazione internazionale soprattutto con l'area balcanica, che è già pronta, e con tutta l'area del Mediterraneo di lingua araba con l'obiettivo di promuovere l'interscambio con il cinema europeo, italiano e pugliese".

L'Apulia Film Commission è nata in sintonia con una terra straordinaria come la Puglia, che ha una naturale vocazione internazionale.

"Siamo dunque arrivati ad un forte coinvolgimento del nostro territorio, delle nostre realtà locali - aggiunge l'assessore Godelli - ma anche del mondo artistico sia a livello pugliese che nazionale, suscitando un grossissimo interesse. Abbiamo l'obiettivo di costruire un polo digitale di produzione e formazione sul nostro territorio".

Quindi, l'obiettivo è creare un sistema composito di Film Commission, mediateche locali e internazionali, poli produttivi e formativi fondati sull'innovazione e sul digitale, per costruire in Puglia una rete per il cinema che fruirà dei finanziamenti dell'Unione europea e dei fondi nazionali Fas. Tutto questo ha consentito alla giunta regionale di presentare la Fondazione Film Commission alla mostra del cinema di Venezia dove "in una straordinaria assemblea - conferenza stampa a cui hanno partecipato circa 200 persone, era presente il meglio del mondo del cinema italiano e non - sottolinea Silvia Godelli - con il risultato di un lancio immediato della nostra iniziativa".

"Nel frattempo - conclude l'assessore - andranno a regime le altre azioni sul cinema e quindi saremo in condizione, a pieno titolo, di partire presto e di funzionare come polo del cinema e dell'audiovisivo di sicuro interesse quanto meno a livello nazionale".



È stata una commissione di tre persone a stendere una bozza di statuto che è stata poi sottoposta alle consultazioni degli operatori del settore. "Abbiamo coinvolto - continua Godelli - tutto il settore del cinema e dell'audiovisivo, gli enti locali e quanti potessero contribuire a migliorare il testo dello statuto della Fondazione. Dagli incontri sono emerse delle modifiche sostanziali affiorate anche dal confronto con chi operava in Puglia, sia pure in forma privata, nel campo della promozione e delle location. Autori, registi, attori della nostra regione film maker, e promotori di festival e rassegne hanno potuto dire la loro per definire gli obiettivi, le procedure di costituzione e di attuazione della film commission".

Su questa base è nato lo statuto, con-

garantire l'avvio delle procedure, e stabilire la necessaria continuità tra gli atti della Regione e l'attivazione della "Film Commission".

"Terminato il percorso istituzionale - afferma l'assessore - ho ritenuto doveroso e utile dimettermi per consentire al presidente Vendola di nominare il nuovo presidente, un esperto del settore, Oscar Iarussi, critico cinematografico, giornalista e docente universitario. A questo punto la Film Commission era già nelle condizioni di esistere".

Le finalità generali della Film Commission sono molteplici. Il primo compito, quello più classico, è promuovere, i territori di tutta la nostra regione, per valorizzarli allo scopo di individuare questi luoghi come location di produzioni cinematografiche e audiovisive.